



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

AUDIZIONE FEDERCHIMICA CAMERA E SENATO SU DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA SULLO SVILUPPO DEI COMBUSTIBILI ALTERNATIVI (DIRETTIVA DAFI)

Roma, 11 ottobre 2016 – Nel corso dell’audizione informale, al Senato presso le Commissioni riunite Lavori pubblici e Industria, e alla Camera presso le Commissioni Trasporti e Attività produttive, in merito all’applicazione del decreto di recepimento della Direttiva europea sullo sviluppo dei combustibili alternativi (Direttiva Dafi), Federchimica è intervenuta in rappresentanza delle imprese operanti nei settori dell’idrogeno, tramite Assogastecnici, della distribuzione di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto), tramite Assogasliquidi, e della produzione di biocarburanti, tramite il Gruppo merceologico Fonti Rinnovabili.

Lo schema di decreto legislativo in esame attua la direttiva 2014/94 sui combustibili alternativi attraverso numerosi interventi che le imprese accolgono con favore; tuttavia, nell’ottica di migliorare l’efficacia del piano strategico nazionale per la decarbonizzazione del Paese, sono state presentate integrazioni e modifiche al testo.

Ferma restando la condivisione delle misure infrastrutturali contenute nel decreto legislativo di attuazione della direttiva, Federchimica, ha richiesto che tutti i carburanti alternativi (non solo quindi vettore elettrico e metano, ma anche idrogeno e GPL) possano beneficiare del piano organico di misure (ordinamentali, fiscali, finanziarie...) per sostenere la crescita del mercato e gli investimenti nelle reti di distribuzione.

Una valutazione positiva anche per quanto riguarda le misure introdotte per lo sviluppo del mercato della distribuzione del GNL, quale carburante per il trasporto terrestre e marittimo e come combustibile per le applicazioni industriali e la distribuzione in rete.

Ciò nella convinzione che una più ampia scelta di prodotti alternativi contribuirebbe a un maggiore sviluppo dei carburanti ecologici, perseguendo in maniera più incisiva ed efficace gli importanti obiettivi della Direttiva, sia per quanto riguarda la diversificazione delle fonti energetiche, sia per quanto riguarda la riduzione dell’inquinamento atmosferico.